

CRONACA

Macerata

Musicultura, un'edizione da record Maratona di audizioni al Lauro Rossi

Sessanta artisti in cerca del pass per la fase finale: le domande erano 1.328. Si parte dopodomani

di **Martina Di Marco**

Annunciati i sessanta artisti in gara della XXXVII edizione di Musicultura; i nomi sono stati svelati nel corso di una conferenza stampa ieri a Palazzo Raffaello ad Ancona, sede della Regione Marche. Il festival della canzone popolare e d'autore si apre quest'anno con il record assoluto di 1.328 iscrizioni. Tra queste, attraverso un iter di ascolto e scelta di tre mesi, sono state indicate le proposte che da dopodomani al 21 marzo (tutti i giorni con inizio alle 21, la domenica alle 17) calcheranno il palco del teatro Lauro Rossi per la fase di audizioni live.

«In questi tempi turbolenti e spietati – afferma Ezio Nannipieri, direttore artistico di Musicultura – trovo che l'onestà e l'impegno di ragazzi e ragazze dimostri che è possibile costruire su fondamenta sane». Essenziali i partner istituzionali, ministero della Cultura, Regione Marche e Comune di Macerata. Il Comune, nello specifico, ha recentemente confermato il contributo di 190mila euro e approvato una convenzione triennale per garantire stabilità e certezza organizzativa al festival. «Per Macerata si tratta di una risorsa importante», afferma il sindaco Sandro Parcaroli, seguito dalle parole di Riccardo Sacchi, assessore ai Grandi eventi, secon-



Da sinistra Sopranzi, Sacchi, Parcaroli, Acquaroli, Nannipieri, Luconi, Leoni e McCourt

do il quale «non si arriva per caso a traguardi del genere». Dalla Regione, che resta tra i sostenitori del festival, nessuna conferma formale in merito al ristabilimento dei contributi. Il governatore Francesco Acquaroli sottolinea: «Musicultura è un evento da valorizzare, difendere e far crescere. Piero Cesanelli è stato una figura straordinaria, capace di attirare giovani e mettere in pratica un'intuizione che per noi è diventata un enorme patrimonio». Silvia Luconi, sottosegretaria alla presidenza della Giunta regionale, continua: «Da qui sono passati artisti arrivati alla ribalta nazionale. Questo dimostra come sia un elemento essenziale per permettere ai gio-

vani di mettersi in gioco». Main partner è Banca Macerata, che rinnova il suo legame con Musicultura «per il sesto anno – come detto dalla vicepresidente Michela Sopranzi –. Il numero delle iscrizioni è sempre cresciuto e dimostra le opportunità concrete che Musicultura dà ai giovani».

Ruolo fondamentale è ricoperto dai partner culturali: l'Università di Camerino, l'Università di Macerata e l'Accademia di belle arti di Macerata sono il collegamento che permette a più di 120 studenti e studentesse ogni anno di interagire con le attività del festival. «È una boccata di ossigeno per tutti coloro che partecipano – dichiara Graziano

Leoni, rettore Unicam –, oltre a permettere la maturazione delle soft skills essenziali per il mondo del lavoro». Aggiunge il rettore Unimc, John McCourt: «Come università non possiamo che accompagnare i giovani che sognano». Quest'anno parteciperà anche il corso di Fashion design, proponendo outfit per la finale» conclude Rossella Ghezzi, vicedirettrice Abamc. La Rai è media partner del festival, Rai Radio1 la radio ufficiale; patrocinio del Garante regionale dei diritti della persona e Fondazione Marche Cultura. Altri partner: Grotte di Frasassi, Paoloni, ClinicaLab, Unione montana dei monti Azzurri. Partner tecnico Agorà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutti i nomi

Il civitanovese Giovanni Neve tra i selezionati

C'è anche il civitanovese Giovanni Neve (foto) tra i sessanta selezionati per le audizioni dal vivo di Musicultura, in programma da dopodomani al 21 marzo al teatro Lauro Rossi di Macerata. Questi gli altri nomi: Acqua Distillata; Acquachiarà; Alessandro Ragazzo; Anastasia (Ascoli); Angelae; Angelica Perri; Black Cats; Carillon; Carla Fucci; Cesare Giorgini; Chiara Accardi; Chino; Claudio Covato; Daniela Spalletta; Dduma; Dea Culpa; Dieci; Farnese; Federico Baldi; Fremir; Gabriele Esposito; Giano (Ancona); Giavitto; Giorgia Faraone; Giovanni Toscano; Giulia Trovò; I Professori; Il Maestro; Isabella Privitera; Kresta; La Noce; LaMar; Luigi Relé; Mani-viola; Manuela; Marco Gesualdi & Toto Toralbo; Mareddè (Senigallia); Mare; Margh; Martina Cirri; Mazzoli (Pesaro); Mezzanera; MilleAlice; Mirall; Mivola; Montegro; Narratore Urbano; Novella; Rosita Brucoli; Rossana De Pace; Samanta Tosi; Santiago; Scacciapensieri; Scurio; Speedy; Versailles; Vybes; XGlove (Porto Sant'Elpidio); Zerofiltro.

L'incontro con il relatore della legge, Alberto Balboni

Referendum sulla giustizia, Fratelli d'Italia in campo per il Sì

«Le ragioni del sì» sono state esposte domenica alla Domus San Giuliano nel corso di un incontro sul referendum sulla giustizia. A organizzarlo il confronto, che ha visto un centinaio di presenti tra addetti ai lavori e cittadini, il circolo cittadino di Fratelli d'Italia. Saluti introduttivi a cura di Pierfrancesco Castiglioni e Massimo Belvederesi, rispettivamente segretario comunale e provinciale, mentre la senatrice Elena Leonardi ha sottolineato l'importanza della parteci-

pazione al voto, in particolare per questo referendum confermativo che non ha bisogno di quorum per la sua validità. Il dettaglio tecnico dei contenuti della riforma (dalla separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requiranti al doppio Csm passando per l'Alta corte disciplinare) è stato esposto dagli avvocati maceratesi Paolo Giustozzi e Vando Scheggia, mentre le conclusioni sono state tratte dal senatore di FdI ed avvocato Alberto Balboni, che è anche sta-



Paolo Giustozzi, Elena Leonardi, Alberto Balboni, Luca Patrassi e Vando Scheggia

to il relatore della legge di riforma: «Nessuna volontà – ha detto Balboni – di ledere l'autonomia della magistratura e nessuna possibilità che questa legge possa mettere il potere giudiziario al servizio di quello politico. Si tratta semmai di eliminare la politica e le correnti dal Csm; la cosa curiosa è che oggi chi si batte per il No è proprio quel partito i cui rappresentanti si incontravano con Palamara per decidere le nomine di vertice». Tra i presenti anche la vicesindaco Francesca D'Alessandro.